

Bolla o moneta del futuro?

Una bussola per capire i Bitcoin

L'incontro. A ComoNext focus criptovalute per imprenditori e manager
Oltre i falsi miti, si punta a fare chiarezza sul ruolo dello strumento

LOMAZZO

PAOLO ANNONI

C'è chi li considera il simbolo della libertà finanziaria e chi, al contrario, una bolla speculativa pronta a scoppiare. I Bitcoin continuano a dividere: per alcuni rappresentano la moneta del futuro, per altri un esperimento rischioso senza valore reale. Ma cosa sono davvero, come funzionano e — soprattutto — che ruolo possono avere oggi per chi fa impresa?

A queste domande proverà a rispondere l'incontro "Bitcoin e asset digitali: dai miti alla realtà. Una bussola pratica per chi fa impresa", in programma martedì 28 ottobre 2025 dalle 16.30 alle 19.00 a ComoNExT – Innovation Hub di Lomazzo. L'appuntamento, organizzato dallo Studio Ramiro Tettamanti Associati, si inserisce nel ciclo di incontri ComoInsight dedicati alla formazione economico-finanziaria di imprenditori, manager e professionisti.

L'obiettivo

L'obiettivo non è convincere, ma capire prima di decidere. L'approccio sarà fact-based: partire dai dati e dai casi concreti per distinguere fatti e opinioni, tra slogan sulla "democratizzazione della finanza" e timori legati alla stabilità del sistema.

Nel programma del pomeriggio sono previsti quattro inter-



L'iniziativa è promossa da Studio Ramiro Tettamanti Associati

venti principali.

Aprirà Giovanni Casartelli, dottore commercialista comasco, socio dello studio Tettamanti con un quadro introduttivo su attualità e falsi miti. Seguirà Renato Macconi, analista e responsabile della ricerca di Arkadia (digital advisory con sede a Lugano), con un excursus sulla storia, l'evoluzione e gli scenari futuri delle criptovalute. Poi Alessandro Piccolella, co-fondatore di Arkadia, illustrerà strategie d'uso e appli-

cazioni pratiche per le imprese. Chiuderà Matteo Villa, dottore commercialista dello studio Tettamanti, con un approfondimento su aspetti fiscali e normativa italiana.

L'evento, su invito, si concluderà con una sessione di domande e risposte e un aperitivo di networking.

Il baricentro dell'incontro saranno naturalmente i Bitcoin, ma si parlerà anche di stablecoin come strumenti di regolamento o

tesoreria, tokenizzazione di asset reali, e degli strumenti quotati (ETP/ETC) come alternative alla detenzione diretta. Il tutto con un linguaggio accessibile, ma rigoroso.

La storia

Nati nel 2009 da un'idea (ancora misteriosa) di Satoshi Nakamoto, i Bitcoin sono una moneta virtuale decentralizzata che si basa su un sistema peer-to-peer e sull'uso di crittografia per validare le transazioni. Non esiste una banca centrale che li emetta: la loro quantità è limitata a 21 milioni di unità. Oggi vengono trattati anche attraverso ETF regolamentati, e il loro valore è tornato al centro del dibattito finanziario globale.

Al di là della dimensione speculativa, il Bitcoin rappresenta per molti una nuova forma di riserva di valore, capace di sfidare i modelli tradizionali della moneta e della finanza. È anche un banco di prova per la fiducia nelle tecnologie decentralizzate, che stanno cambiando il modo in cui si concepisce la proprietà, la sicurezza e la trasparenza delle transazioni digitali.

Tra entusiasmi e perplessità, l'appuntamento di Lomazzo punta a portare il tema nella realtà concreta di chi fa impresa, con una bussola pratica per orientarsi tra innovazione e prudenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA